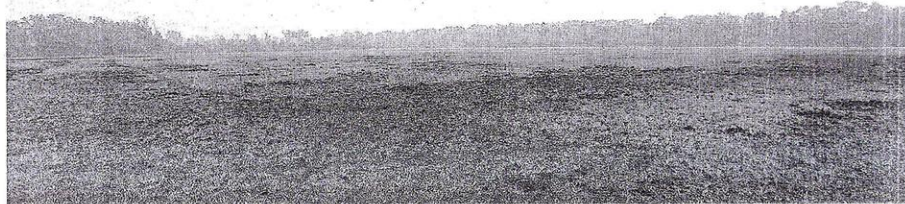


DOPO LE POLEMICHE Distrutto? Forse no: queste foto raccontano lo stato di salute del prato dei concerti



Un mese dopo i live di Ligabue: ecco come è messa la Gerascia oggi

Una panoramica del prato della Gerascia scattata martedì mattina, a un mese esatto dal doppio live di Luciano Ligabue che ha scatenato qualche polemica e azioni giudiziarie: le macchie scure sono quelle del concime che coprono l'erba. Foto Radelli

di **Massimiliano Rossin**
m.rossin@ilcittadinomb.it

Certo: non è sempre detto che dal letame nascano i fiori (come diceva De André) ma l'erba si direbbe di sì. Soprattutto perché nonostante le concimazioni siano appena state effet-

tuate, l'erba della Gerascia è già di nuovo rigogliosa. Sia chiaro: parliamo al netto di polemiche, ricorsi, esposti e - in qualche caso - obiezioni ideologiche o più che legittime opinioni sul presente e il futuro del parco. Però il Cittadino ha pensato che fosse il caso di andare a vedere come sia



messo il prato che ha ospitato il doppio live di Ligabue giusto un mese fa: una trentina di giorni, il tempo necessario per constatare di fatto come stia l'erba del prato oggi incluso nel perimetro dell'autodromo dopo il passaggio di circa 140mila persone.

« Il Cittadino è tornato nel prato del parco che ha ospitato in estate circa 200mila persone: queste sono le fotografie

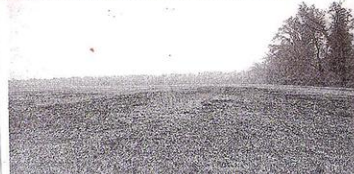
Ora: al netto dei quotidiani che hanno deciso di far vedere che a tarda notte sull'erba c'erano rifiuti - mentre il pubblico usciva - senza preoccuparsi del fatto che una decina di ore dopo erano stati totalmente ripuliti, e senza considerare nemmeno che le stesse (severissime) Guardie ecologiche volontarie il giorno dopo i concerti non avevano avuto niente da dire sullo stato di salute del prato e dei dintorni, il dubbio che il passaggio delle folle avesse potuto lasciare delle conseguenze era del tutto plausibile.

Non si direbbe. Le immagini che vedete in questa pagina raccontano solo il check-up della



Sopra una delle foto inviate alla procura dal Comitato parco e "La Villa reale è anche mia", scattata dopo Gods of metal; sotto la stessa inquadratura oggi. In basso un altro scatto del prato martedì scorso

DOPO



Gerascia dopo le serate del 23, 24 e 25 settembre, la prima per il video dell'ultimo Campo Volo e le altre per i concerti del cantautore di Correggio.

Il tribunale, in base all'esposto del Comitato parco e di "La Villa reale è anche mia" dovrà decidere se qualcuno sia responsabile di "distruzione di beni pubblici tutelati dai codici in materia di protezione del patrimonio culturale ed ambientale, mancata sorveglianza sul bene medesimo mancata applicazione delle salvaguardie legate all'inclusione dell'area in un'area protetta", ma la denuncia (contro ignoti) risale al 6 luglio, dopo la giornata di Gods of metal e dopo i tre giorni degli iDays-Brianza rock festival. A settembre (inizio, prima dei concerti), Comitato e "La Villa reale è anche mia" hanno aggiunto un esposto in tribunale in vista del doppio concerto.

Il giudice giudicherà nel frattempo il prato della Gerascia è così, verde e con qualche macchia, dovuta non alla mancanza di erba ma al fatto che, come la stagione suggerisce, è stato concimato. C'è anche una delle fotografie spedite dal Comitato al tribunale dopo Gods of metal e la stessa rifatta martedì mattina. Nell'arco di pochi mesi sono passate da quelle parti (malconcate) 200mila persone che han-